



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.

Corning Pharmaceutical Glass S.p.a.

ARPAT – Dipartimento di Pisa

OGGETTO: Legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere in merito al nuovo impianto di depurazione dell'acqua di pozzo presso lo stabilimento posto in Via Montelungo 4, nel Comune di Pisa (PI), gestito da Corning Pharmaceutical Glass S.p.a. Nota di risposta.

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta il 07/12/2022 (Prot. n. 0476516), di richiesta parere in merito alla modifica prevista per l'impianto in oggetto, si comunica quanto segue.

L'impianto della Corning Pharmaceutical Glass S.p.A.:

- è una attività esistente, svolge attività di produzione vetro;
- con Decreto n. 1342 del 5/2/2019 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (riesame) per lo svolgimento dell'attività di cui al Codice IPPC: 3.3. *Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno*”;
- l'impianto in questione rientra tra quelli di cui al punto 3 lettera o) *impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno;*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006. Con il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità, Decreto n.4508 del 12/04/2017, l'impianto è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in applicazione dell'art. 43 comma 6 della citata legge regionale;
- il Settore VIA si è espresso successivamente al Decreto 4508/2017, in data 05/05/2017 (prot. n. 0229941); in data 27/06/2017 (prot. n. 0324698); in data 19/01/2018 (prot. n. 030538); in data 16/05/2018 (prot. n. 0260510); in data 18/07/2018 (prot. n. 0367276); in data 03/09/2018 (prot. n. 0415803); in data 28/09/2018 (prot. n. 452129); in data 23/10/2018 (prot. n. 0489398); in data 25/02/2019 (prot. n. 0090372); in data 10/06/2020 (prot. n. 0202311); in data 23/12/2020 (prot. n. 0451560); in data 11/06/2021 (prot. n. 0251870) e in data 25/05/2022 (prot. n. 0216821), in merito a modifiche impiantistiche, ritenendole non sostanziali ai fini VIA.

La richiesta oggetto del presente parere è relativa alla proposta di installare un nuovo impianto di depurazione dell'acqua di pozzo, attualmente emunta in alcune aree di processo per scopi esclusivamente industriali, in sostituzione dell'acqua attualmente utilizzata proveniente da acquedotto.

L'impianto permetterà di trattare le acque di pozzo per una portata di 8 m<sup>3</sup>/h di picco e 3 m<sup>3</sup>/h di media. Il processo prevede un sistema di dosaggio NaClO per ossidare il ferro bivalente e filtri a quarzite-pirolusite; in tal



modo vengono rimossi ferro e manganese. L'acqua filtrata raggiunge i filtri a carbone dove vengono rimosse eventuali tracce di NaClO che potrebbero danneggiare le membrane di osmosi inversa.

L'acqua trattata viene stoccata in un tank e rilanciata da una pompa dedicata alle destinazioni finali.

Le pompe saranno collocate fuori terra, in adiacenza all'edificio destinato al trattamento delle acque e racchiuse in un vano tecnico coibentato acusticamente, al fine di minimizzare il disturbo eventuale provocato dalle stesse.

Il rumore prodotto dal flusso del liquido all'interno delle tubazioni sarà anch'esso acusticamente trascurabile, essendo la velocità dello stesso inferiore a 2,5 m/s.

Il Proponente allega una dichiarazione relativa il potenziale impatto acustico della modifica ritenendo il contributo delle nuove sorgenti trascurabile.

Le modifiche non comportano variazioni né alle tipologie né ai consumi di materie prime rispetto a quanto attualmente autorizzato.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;
- la l.r.22/2015;

la modifica ha la finalità di sostituire l'acqua da acquedotto con acqua da pozzo trattata per renderla adatta agli scopi industriali;

si ritiene che la modifica prevista non sia sostanziale ai sensi dell'art.58 della l.10/2010, in quanto non determina potenziamento o modifica delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto, variazioni localizzative, ampliamenti, variazioni di tecnologia o incremento dei fattori di impatto.

Si raccomanda:

- di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste;
- di controllare il rispetto dei valori limite acustici di cui al vigente PCCA.

Si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute, oltre che negli atti di AIA, nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica, indicato in premessa.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si comunica al proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.



Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail [pietro.carnevali@regione.toscana.it](mailto:pietro.carnevali@regione.toscana.it).

LG/PC

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*

**Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.